

PASSAPAROLA

Informatore di Santa Maria Assunta in Canegrate del 17 Dicembre 2023 - Anno 17 - N. 46

La parola del parroco

L'ATTESA DI MARIA

E' l'attesa di una donna incinta. Tutto è incominciato il giorno dell'annunciazione (Lc 1,26-38).

"Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù". Il bambino Gesù è un dono non solo per Maria ma per il mondo, tanto è vero che il suo nome significa "Salvatore". La sua nascita è un guadagno per tutti, senza distinzioni di razza, di cultura, di lingua o di religione. Ma la stessa cosa, anche se in proporzione, vale per ogni figlio che viene al mondo: è un dono non solo per i genitori ma per tutti e come tale va accolto. Se i genitori di Dante, di Einstein, di Beethoven, di papa Francesco e di tanti altri avessero abortito, pensate a come sarebbe più povero il mondo! Certo: il mondo sarebbe andato avanti lo stesso, ma solo per i numeri, non per la qualità della vita. Ogni bambino deve poter dire: "Mamma, papà, io vi sono stato regalato". Allora, voler bene a un figlio significa rispettare le intenzioni del Donatore: cioè di non avere delle pretese su lui, altrimenti non capirà di essere amato così com'è, piuttosto di aiutarlo a farsi lui stesso un dono per gli altri, altrimenti non capirà che cosa è al mondo a fare; di rispettare la libertà del figlio di essere se stesso e quindi diverso dalle nostre aspettative. Maria aveva questo sguardo sul figlio Gesù.

"Lo Spirito Santo scenderà su di te. Colui che nascerà sarà santo e chiamato Figlio di Dio". Già nel venire all'esistenza di un uomo o di una donna che si formano nel grembo di una donna, per forza interna, c'è qualcosa di stupendo. Il mistero della vita nascente è un prodigio che stupi-

sce. Lo stupore è il punto di partenza per scoprire il senso della vita. Far crescere un uomo o una donna significa aiutarli a stupirsi di sé, di come sono fatti, e quindi a sentirsi amati e ad amare. Di qui la necessità per i genitori non solo di trasmettere la vita ma anche le sue ragioni. Nel caso di Maria lo stupore raggiunge il massimo della sua espressione, perché non si è mai udito un concepimento senza paternità. E' un evento davanti al quale il pensiero si smarrisce. La vergine Maria dovrà capire il suo stesso mistero che è diventata la madre di Dio per opera dello Spirito Santo.

"Ecco sono la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola". Maria risponde affidandosi. La vita è affidamento. Maria arriva ad affidarsi a Dio perché ha capito una cosa:

che la promessa di diventare la madre di Dio era un bene per lei, per il mondo e per lo stesso Gesù, un bene maggiore di quello che pensava per se stessa sposando Giuseppe. Ciò vale anche per noi:

non tiriamoci indietro di fronte a un bene più grande che Dio ci riserva.

Non si tratta solo della fiducia in Dio, ma anche della fiducia nella persona cui siamo legati da una vita. Non fidarsi è rinunciare ad amare. Se non ti affidi, che vita è? Se fai solo le cose sicure, verificate cento, mille volte per non rischiare, che vita è? Ci sono alcuni che invecchiano a furia di calcolare, di ponderare, di misurare i pro e i contro, e rimangono al palo. Questa non è vita.

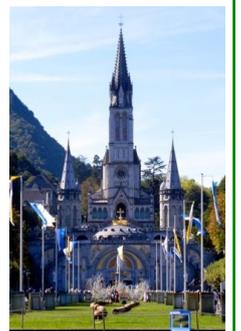
Don Marcello

SESTA DI
AVVENTO



**Pellegrinaggio a Lourdes
dal 9 all'11 settembre 2024
da Maria la madre amata**

Seguiranno le notizie dettagliate



Dal Vangelo secondo Luca 1,26-38

VI di Avvento

²⁶Al sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret, ²⁷a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. ²⁸Entrando da lei, disse: «Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te». ²⁹A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. ³⁰L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. ³¹Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. ³²Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre ³³e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine». ³⁴Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». ³⁵Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. ³⁶Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: ³⁷nulla è impossibile a Dio». ³⁸Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.



Gesù a Nazaret,
Maurice Denis
 (1870-1943),
 Musei Vaticani, Città
 del Vaticano

Spiegazione del testo

V. 26 L'angelo Gabriele, il cui nome significa "Dio si è mostrato forte", è inviato da Dio a Nazareth, paese sconosciuto e senza importanza, al punto che l'Antico Testamento non lo nomina neppure una volta.

V. 27 Destinataria dell'annuncio è Maria. Anche qui: una fanciulla semplice e sconosciuta. Di lei si dice che era "vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe". Secondo le usanze ebraiche, una volta celebrato il fidanzamento, la sposa continuava a vivere nella casa dei genitori ancora per un anno circa. Poi si celebravano le nozze e solo allora lo sposo conduceva la promessa sposa nella propria casa. In questo lasso di tempo ebbe luogo l'Annunciazione.

Il riferimento al casato di Davide è importante, perché uno degli scopi del racconto è quello di mostrare che Gesù appartiene alla casa di Davide, come è ripetuto nei vv. 33-34. Per dire che Gesù è il re-messia atteso che compie le profezie.

"La vergine si chiamava Maria". Maria è un nome comune, di significato incerto. Potrebbe significare: goccia di mare (in ebraico) o principessa (in egizio). Questo è il suo nome davanti agli uomini (primo nome).

L'attenzione però non cade sulle due figure, Gabriele e Maria, ma sul loro dialogo.

Primo dialogo tra l'angelo e Maria

V. 28 *Rallégrati*. E' un invito alla gioia, per la lieta notizia che segue.

Piena di grazia. La forma passiva del verbo greco suggerisce che il soggetto è Dio, il tempo perfetto che si tratta di un'azione stabile. Meglio sarebbe stato tradurre: "amata gratuitamente e per sempre". Questo è il suo nome davanti a Dio (secondo nome).

Il Signore è con te. Quando Dio affida una missione, assicura sempre la sua presenza.

V. 29 Maria ha due reazioni: è turbata e si domanda il senso. I grandi uomini di Dio (Mosè, Geremia, Isaia) conoscono questo turbamento. E' la reazione normale dell'uomo di fronte al divino e a una missione più grande delle sue forze.

E si domanda il senso, come quando una cosa non ci è chiara e suscita interrogativi.

Secondo dialogo tra l'angelo e Maria

V. 30 *Non temere perché hai trovato grazia presso Dio*. Per la seconda volta torna il motivo della *grazia*. La gratuità dell'amore di Dio fa vincere la paura e dà sicurezza. Se si trattasse - quello di Dio - di un amore da conquistare sarebbe un'angoscia per noi, ma visto che è gratuito siamo sereni.

V. 31-33 L'angelo viene al dunque, dichiarando l'evento che è venuto ad annunciare. E lo fa con una sequenza di citazioni dell'Antico Testamento, per dire che il tempo dell'attesa è finito, le profezie si compiono.

V. 34 *Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?* La domanda di Maria è sul "come", una domanda di spiegazione perché "non conosce uomo". Nella Bibbia "conoscere un uomo" non ha lo stesso significato che diamo noi oggi di sapere chi è qualcuno, ma significa conoscere fisicamente una persona per generare una vita.

La tradizione cristiana scorge in quel "non conosco uomo" la volontà di Maria di rimanere vergine. La questione è molto discussa. Diversi studiosi a ragion veduta affermano che non c'è alcun voto di verginità, né un desiderio di questo genere, ma semplicemente la dichiarazione della sua situazione. Maria, infatti, è già ufficialmente fidanzata con Giuseppe, ma non vive ancora con lui. E' come se Maria dicesse: "Non conosco ancora sessualmente Giuseppe perché sono fidanzata e vivo in casa mia, ma una volta sposata, quando Giuseppe mi porterà nella sua casa, allora sì che mi unirò a lui e avrò un figlio, il Messia".

V. 35 In ogni caso il "come" glielo spiega l'angelo, ma un "come" diverso da quello che Maria pensava: il concepimento avverrà senza il concorso di un uomo, ma dello Spirito Santo. In questo modo tutte e due le prospettive sono comprese: la verginità e la maternità, entrambe per grazia.

V. 36 L'ultima battuta del dialogo è lasciata a Maria. *Ecco, avvenga di me secondo la tua parola* dice la prontezza dell'obbedienza. *Sono la serva del Signore* (è il terzo nome) dice la missione di Maria: diventare madre del Messia per portarlo agli uomini.

Il parroco

7' puntata

La vita di Santa Francesca Saverio Cabrini

L'America

Dal 1880 in avanti si afferma, senza più rallentare, lo sviluppo industriale del Nord-Ovest e di alcune aree del Centro Italia. Il resto del paese rimane indietro. Per una grande massa di contadini del Meridione, del Centro più povero e del Nord-Est, che non hanno ancora a disposizione sufficienti posti di lavoro nelle industrie è la rovina e l'unica alternativa per sopravvivere è abbandonare il paese e partire per andare in America, dove l'economia sta assumendo il monopolio del commercio mondiale e dove, si dice, ci sono opportunità per tutti.

Tra il 1870 e il 1914 partono almeno 14 milioni di italiani: si tratta di una stima prudente, perché non esiste un'esatta rilevazione statistica. Se ne vanno verso terre di cui non conoscono né lingua né storia. Si portano dietro la propria cultura e la propria fede, ma quando cercano di mischiarsi con gli altri, disperati come loro, sono invitati ad assimilarsi in fretta: l'essere italiani e cattolici, specialmente negli Stati Uniti, non è per nulla un titolo di merito. Purtroppo, nella gerarchia impietosa delle guerre tra poveri, gli immigrati italiani sono considerati "peggio degli irlandesi" che almeno conoscono già l'inglese. Gli italiani sono considerati più ignoranti, più sporchi, più inaffidabili, più disonesti.



Mons. G. Battista Scalabrini

Francesca giunge a soccorrere gli emigrati italiani in America non per un suo progetto, ma facendo tesoro di un incontro voluto dalla provvidenza. A Roma conosce il vescovo di Piacenza, monsignor Giovanni Battista Scalabrini. Questi è tra coloro che spingono perché la Chiesa italiana si faccia protagonista nell'affrontare i gravi problemi sociali che la nuova epoca comporta. Tra questi problemi, sostiene Scalabrini, la povertà e lo sradicamento degli emigrati è uno dei più urgenti. Non se ne occupa nessuno, denuncia il vescovo: né il governo italiano né la Chiesa cattolica. Gli fa eco un documento della Congregazione di "Propaganda Fide", il rapporto sull'emigrazione italiana del 1887, dove si legge: "Dopo la scomparsa degli indiani degli Stati Uniti e l'emancipazione dei neri, sono gli emigrati italiani quelli che in gran numero rappresentano "i paria" della grande repubblica americana".

Nel 1888 il vescovo fonda la Congregazione maschile di S. Carlo Borromeo per portare assistenza spirituale agli emigrati. Ma ci vogliono anni per ottenere minimi risultati. La gerarchia statunitense è, all'epoca, quasi completamente formata da irlandesi e si occupa di questi. Nelle chiese non vogliono accanto a sé gli italiani. La presenza di suore italiane, ben organizzate e rispettate, in grado di assistere i giovani e di sostenere le famiglie sarebbe l'inizio di una nuova stagione. Scalabrini tenta allora di convincere Francesca a partire con un gruppo delle sue suore.

TEMPO NATALIZIO

Le confessioni

- Lunedì 18** ore 21 confessione comunitaria degli adulti
Sabato 23 Dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18
Domenica 24 Dalle 15 alle 18 e mezz'ora prima di ogni messa

Le messe

- Sabato 23** ore 8,30
ore 18 messa vigiliare
Domenica 24 ore 8,30
Ore 10
Ore 11,30
Ore 18,30 soprattutto per i ragazzi (non ci sono i vesperi)
Ore 24 Messa di mezzanotte preceduta alle ore 23,30 dalla veglia di preghiera



Lunedì 25 NATALE DEL SIGNORE (è di precetto)

- Ore 8,30
Ore 10
Ore 11,30
Ore 18

Martedì 26 Santo Stefano (non è di precetto)

- Ore 8,30
Ore 10

Sabato 30

- Ore 8,30
Ore 18 messa vigiliare

Domenica 31 dicembre 2023 - ultimo giorno dell'anno

- Ore 8,30
Ore 10
Ore 11,30
Ore 18 canto del Te Deum

Lunedì 1° gennaio 2024 (è di precetto)

- Ore 8,30
Ore 10
Ore 11,30
Ore 18

Venerdì 5

- ore 8,30
Ore 18 messa festiva

Sabato 6 EPIFANIA DEL SIGNORE (è di precetto)

- Ore 8,30
Ore 10
Ore 11,30
Ore 18

Domenica 7 - Battesimo di Gesù

- Ore 8,30
Ore 10 e Battesimi
Ore 11,30
Ore 18

Prosegue la benedizione natalizia

Suor Gisela

- | | |
|--------------|--|
| Martedì 19 | Via Fratelli Rosselli (numeri dispari) |
| Mercoledì 20 | Via Ghisallo - Via Venezia |
| Giovedì 21 | Via Falzarego |
| Venerdì 22 | Via Pordoi - Via Adamello |

Don Marcello

- | | |
|--------------|---|
| Lunedì 18 | Via Palermo - Via Modena - Via Ferrara |
| Martedì 19 | Via Bologna (numeri dispari dal 3 al 13) |
| Mercoledì 20 | Via Bologna (numeri dispari 15 e 17) |
| Giovedì 21 | Via Bologna (numeri dispari 19 e 21) |
| Venerdì 22 | Via Bologna (numero dispari 23 e numeri pari) |

Suor Beatriz

- | | |
|--------------|--|
| Martedì 19 | Via Garibaldi (numeri pari dal 44 al 120) |
| Mercoledì 20 | Via Garibaldi (numeri dispari) |
| Giovedì 21 | Via Resegone - Via Montello |
| Venerdì 22 | Via Gran Sasso - Via Col di Lana - Via Vesuvio |

Don Nicola

- | | |
|------------|-------------|
| Lunedì 18 | Via Ancona |
| Martedì 19 | Via Cadorna |
| Giovedì 21 | Via Milano |

Sabato 23 dicembre ore 21 in chiesa parrocchiale
Grande concerto d'organo
del maestro Paolo Oreni



“Giovane artista italiano pieno di promesse e di talenti geniali, un miracolo di tecnica con una precisione fenomenale che cerca ancora un suo eguale”

Die Süddeutsche

Perché questo concerto?

Per gustare la bellezza del Natale, fatto anche di musica che è l'arte che più di tutte avvicina a Dio.
 Per gustare il suono dell'organo, lo strumento che purtroppo non abbiamo ancora nella nostra chiesa.
 Per gustare la gioia di stare insieme: un'occasione per staccare dal quotidiano e dare qualità al nostro ritrovarci.

Perché il maestro Paolo Oreni?

Perché è un maestro di fama internazionale.
 Perché suona il suo organo modulare, portato da casa.
 Perché offre gratuitamente il concerto alla parrocchia.
 Perché lo abbiamo visto suonare anche lo scorso anno e siamo rimasti entusiasti.
 Perché desidera condividere con noi la gioia del Natale.

In ricordo di Gaia

L'attesa di un bambino è paragonabile al pianificare una bellissima vacanza in un posto ambito. Fai grandi progetti, compri guide, organizzi posti da visitare ... e dopo una lunga attesa, finalmente parti per la vacanza ma ..., inspiegabilmente, qualcosa nel tragitto va storto.

Non arrivi alla tua destinazione, ma vieni portata in un posto sconosciuto, un posto diverso da quello in cui volevi arrivare.

Così devi riorganizzare tutto, comprare nuove guide, imparare una nuova lingua, e pensi che questo non era quello che volevi, che tu lì non ci volevi andare, che questo non era quello che avevi pianificato ... Pensi a quanto poteva essere bella la tua vacanza, il tuo viaggio se fossi arrivata alla tua desiderata destinazione.

Quando inizi a visitare il tuo nuovo posto, inizi a prendere confidenza con il luogo e inizi anche a imparare la lingua. Scopri che non è poi così tanto male, che anche qui ci sono luoghi meravigliosi ...

Ecco tutte queste emozioni, di attesa, di gioia, ma poi di delusione, di rabbia, di smarrimento, che emergono dal brano tratto liberamente dal testo di "Benvenuti in Olanda" di Emily Perl Kingsley, le ho vissute tutte da quando ho scoperto che avrei avuto e cresciuto una bambina affetta da una malattia rara che comporta una disabilità molto grave.

Inizialmente mi hanno travolta e destabilizzata. Poi, piano piano, in punta di piedi, mi sono affacciata a questo "posto" nuovo.

Sì, perché la disabilità è un mondo, che ho scoperto, conosciuto, apprezzato e dove sono cresciuta.

Ci sono gli abitanti di questo mondo, e poi ci sono quelli che ci si sono trasferiti per scelta, per lavoro. Così incontri tante belle persone che ti fanno da Cicerone, ti guidano a visitare ogni piccolo anfratto, ti aiutano a capire che in fondo non ci sei capitata per caso.

Impari soprattutto ad amare incondizionatamente, di quell'amore puro, di quell'amore che si dà senza avere nulla in cambio e che ti fa stare in pace con te stessa.

Ma come non si poteva amare Gaia? Così dolce, fragile, riservata ma anche gioiosa e forte ...

No, no è stato difficile apprezzare questa nuova destinazione.

Cosa è stato difficile?

Ritornare a casa a fine vacanza.

Elisabetta Telsi

Contatti utili

Parroco: Don Marcello Barlassina ☎ 340 5907825 ✉ barlassinamarcello@tiscali.it

Vicario parrocchiale: don Nicola Petrone ☎ 339 2160639

Residente: don Massimo Frigerio ☎ 0331 411510

Suore: Beatriz e Gisela ☎ 331 8370766

Segreteria parrocchiale: ☎ 0331 403462: aperta in Via Zanzottera, 18 il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 18 alle 19,15 e il sabato dalle 9,15 alle 10,30

Centro Caritas: ☎ 0331 410641; Via Fratelli Bandiera, 8:

Lunedì e Mercoledì dalle 15 alle 17 (centro ascolto);

Lun/Mar/Mer dalle 14 alle 17 (distribuzione, ritiro abbigliamento);

Sabato dalle 10 alle 12 (distribuzione viveri)

🌐 www.parrocchiacanegrate.it

📘 www.facebook.com/oratoriocanegrate

📷 www.instagram.com/oratoriocanegrate

DOMENICA 17 DICEMBRE	Is 62,10-63,3b; Fil 4,4-9; Lc 1,26-38a		
della Incarnazione	S. Maria Assunta	8,30	Per la comunità parrocchiale
	S. Maria Assunta	10,00	
	S. Maria Assunta	11,30	
	S. Maria Assunta	18,00	
Lunedì 18 DICEMBRE	Rut 1,1-14; Ester 1,1a-1r.1-5.10a.11-12;2,1-2.15-1,8; Lc 1,1-17		
	S. Maria Assunta	8,30	Messa per def. Cupini Maurizio
	S. Maria Assunta	20,30	Messa per deff. Fam. Marzano, La Torre Diana, Mazzitelli Pasquale, Fabozzi Luigi, Donadio Carmela, Quagliata Leonardo, Castoldi Antonio e Maria, Angelo, Gianluigi, Fam. Verulento Salvatore, Mara, Cristian, Tantone Pietrina, Musazzi Luciano, Famm. Incicco e Castoldi, Gatti Armido, Vagliati Fabio, Sallustio Michele, Stragapede Domenico, Vitagliano Giuseppe, Bazzan Fabrizio, Giovanni Barbieri e Emilia Carla Vismara
	S. Maria Assunta	21,00	Confessione comunitaria degli adulti
Martedì 19 DICEMBRE	Rut 1,15-2,3; Ester 3,8-13;4,17i-17z; Lc 1,19-25		
	S. Maria Assunta	8,30	Messa per deff. Pozzoni Paolo, Pozzoni Edoardo, Montoli Maria
Mercoledì 20 DICEMBRE	Rut 2,4-18; Ester 5,1-8; Lc 1,39-46		
	S. Maria Assunta	8,30	Messa per deff. Calzone Vincenzo e Landro Maria
Giovedì 21 DICEMBRE	Rut 2,3,4a; Ester 7,1-6;8,1-2; Lc 1,57-66		
	S. Maria Assunta	8,30	Messa per deff. Cassarà Filippo, Graziano e Rizzo Antonina
	S. Colomba	21,00	Ora Santa
Venerdì 22 DICEMBRE	Rut 3,8-18; Ester 8,3-7a.8-18; Lc 1,67-80		
	S. Maria Assunta	8,30	Messa per deff. Anime del Purgatorio
Sabato 23 DICEMBRE	Rut 4,8-22; Ester 9,1.20-32; Lc 2,1-5		
	S. Maria Assunta	8,30	Messa per deff. Narcisi Roberto, Auteri Giuseppina, Straface Domenico, Berardi Maria, Molinaro Rosina, Mazza Mario, Montalbano Giovanna
	S. Maria Assunta	9-12 15-18	Sante Confessioni.
	S. Maria Assunta	18,00	Messa Vigilare

Preghiera universale di domenica 17 dicembre

Dona la pace, Signore, a chi confida in te.

- Perché la Chiesa sia come Maria, pronta all'accoglienza di Gesù nella gioia e nella fede, preghiamo.
- Perché la guerra in Medio Oriente risparmi i civili che non sanno come vivere e difendersi, preghiamo.
- Perché i giovani siano educati a scelte di bene e a cercare ciò che nella vita è puro, giusto e vero, preghiamo.
- Perché la nostra comunità rimuova ogni ostacolo che le impedisce di credere e di amare di più, preghiamo.

AVVISI ORATORIO

PASTORALE GIOVANILE:

- 20 DICEMBRE 2023 CONFESSIONI - NOTTE DI LUCE PER ADO 18ENNI E GIOVANI! IN CHIESA ORE 21

SPECIALISSIMO NATALE 2023
Invitiamo tutti i ragazzi e le loro famiglie,
per un **APPUNTAMENTO SPECIALE.**
Dal 18 al 23 DICEMBRE
IN CHIESA!!!!!!

OGNI GIORNO
PER LA PREGHIERA E I CANTI DI NATALE NELLA

NOVENA 2023

*...non ha alcun senso correre dietro a cose inutili..
.. non ha senso giungere al natale senza sapere cosa accade...*
IL NATALE VA PREPARATO!!! E INSIEME È PIÙ BELLO!!!

OGNI GIORNO DALLE 16:45 IN CHIESA!

MERENDA INSIEME - CANTI - PREMI
RICORDA il 24 DICEMBRE LA MESSA DI VIGILIA ORE 18:30
CON I RAGAZZI E LE FAMIGLIE

L'ORATORIO DI CANEGRATE
ORGANIZZA

**SLITTA DI
BABBO NATALE**

24
DICEMBRE

• DALLÈ 19.15 ALLE 23

BABBO NATALE E GLI ELFI PASSERANNO
CON LA SLITTA A PORTARE I REGALI

PORTA I TUOI DONI IN ORATORIO S. LUIGI:
SABATO 16 E DOMENICA 17 ORE 10- 13, 15-19
GIOVEDÌ 21 E VENERDÌ 22 ORE 17 - 20
SABATO 23 ORE 10 - 12.30

(PER I MOTIVI ORGANIZZATIVI NON SI
ACCETTANO REGALI IN ALTRI MOMENTI)

CINEMA - AUDITORIUM SAN LUIGI



DOMENICA 17 DICEMBRE, ORE 14.30, 17.00 e 21.00

"TROLLS 3 - TUTTI INSIEME"

Animazione

SABATO 23 DICEMBRE, ORE 21.00

LUNEDÌ 25 DICEMBRE, ORE 21.00

MARTEDÌ 26 DICEMBRE, ORE 17.00 e 21.00

SABATO 30 DICEMBRE, ORE 21.00

"PRENDI IL VOLO"

Animazione

